

## SORDITÀ RINOGENA: SINTOMI E CURE

### Sordità rinogena: cause, sintomi, diagnosi e terapie

La **sordità rinogena** è una riduzione della capacità uditiva che si verifica a seguito di un'infezione alle vie aeree superiori, (orecchio, naso gola) e che si può ripercuotere sull'orecchio medio. Si verifica quindi principalmente in concomitanza di un'**otite media** ma anche per altre cause.

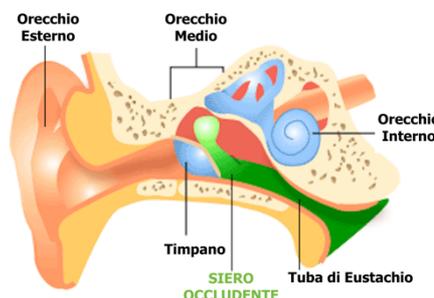
Il termine *sordità rinogena* identifica quindi tutte quelle problematiche catarrali che, originate da un processo infiammatorio delle prime vie aeree (naso e gola), si ripercuotono sull'orecchio medio causando sensibili cali dell'udito, dolore e una sensazione di ovattamento e chiusura.

Vediamo di conoscere meglio le cause, i sintomi di questo disturbo e capire come può essere diagnosticato e trattato.

### Relazione tra otite media e sordità rinogena

L'otite media sieromucosa è un processo dell'orecchio medio caratterizzato dalla presenza di un liquido, più o meno denso, tale processo è dovuto ad un disfunzionamento **della tuba di Eustachio**. Tale organo è responsabile del mantenimento tra la pressione interna ed esterna dell'orecchio medio e di proteggerlo dalle secrezioni nasofaringee. Quando, la tuba di Eustachio, per diverse cause, non riesce a drenare come dovrebbe, il liquido prodotto nell'orecchio medio, questo si accumula causando un disturbo dell'udito.

Questo "versamento endotimpanico", cioè l'accumulo di liquido nell'orecchio medio è la causa della sordità rinogena, ovvero una **lieve o media ipoacusia di tipo trasmissivo** (quindi non legata ad alterazioni di carattere neurologico dell'orecchio interno) a carico di uno o di entrambe le orecchie. Non è del tutto corretto parlare di sordità poiché si tratta, nella maggioranza dei casi, di una riduzione transitoria e temporanea della capacità uditiva che è possibile recuperare attraverso un'adeguata terapia medica o chirurgica.



Sulle cause bisogna poi dividere i pazienti in due grandi categorie: bambini e adulti.

Nei primi, la causa più comune sono la presenza di **vegetazioni adenoidee**, che con la loro massa, e la loro tendenza ad infiammarsi, possono ostruire, il corretto funzionamento delle **Tube di Eustachio**.

Nei secondi, gli adulti, le cause possono essere molteplici: dalla presenza di **polipi nasali**, alla **sinusite cronica**, a **tumori** ed anche il **reflusso gastroesofageo**.

Proprio per questi molteplici motivi è essenziale, prima di accedere alle cure, di svolgere un corretto percorso diagnostico.

## Diagnosi e terapie per la sordità rinogena

Presso le nostre terme è possibile svolgere **tutti gli accertamenti diagnostici** per accertare la presenza di una sordità rinogena e nel caso anche di instaurare un percorso terapeutico adeguato.

Il nostro medico specialista in otorinolaringoiatra potrà valutare appieno le cause dei vostri disturbi uditivi.

La diagnosi dell'ipoacusia rinogena avviene attraverso una visita specialistica **otorinolaringoiatrica** con valutazione **audiologica**, dove vengono prima raccolte le informazioni da parte del paziente per delineare una valutazione anamnestica e poi, a seconda della valutazione dello specialista, attraverso **esami strumentali** quali:

- **Esame otoscopico** per avere una visione diretta dello stato del condotto uditivo;
- **Esame audiometrico** che consente di monitorare l'andamento della funzione uditiva;
- **Esame Impedenzometrico** che misura la pressione a livello della camera media dell'orecchio valutando l'elasticità della membrana timpanica ed il grado di movimento degli ossicini interni (martello, incudine e staffa);
- **Fibrolaringoscopia** che valuta l'anatomia delle fosse nasali, del rino-mesofaringe e laringe;

Per quanto riguarda il trattamento dell'ipoacusia rinogena esistono vari approcci terapeutici, legati strettamente alla causa scatenante. Ad ogni modo, lo scopo delle varie terapie è quello di riportare a una condizione di normalità la ventilazione dell'orecchio medio e la vibrazione della membrana del timpano.

A questo proposito presso il nostro Centro è possibile effettuare la principale e miglior terapia per la risoluzione delle sordità rinogene: la **terapia termale**. Questa, tramite le acque sulfuree salsobromoiodiche delle nostre fonti, è capace di ripristinare la normale pervietà tubarica e favorire il deflusso delle secrezioni accumulate. La terapia termale ha dimostrato avere più efficacia della terapia farmacologica. Nello specifico accade che l'acqua termale attraverso l'uso di insufflatori, aerosol, inalazioni o stanze di nebulizzazione viene ridotta in piccole particelle che raggiungono l'apparato respiratorio, apportando all'orecchio medio, adenoidi, tonsille, naso, bronchi, polmoni, i benefici dell'acqua termale sulfurea. Le cure inalatorie hanno un effetto non solo terapeutico ma anche preventivo, aumentando le difese immunitarie dell'organismo e agendo di prevenzione sui più comuni malanni di stagione, questo tanto negli adulti, quanto nei bambini

Presso le nostre Terme a questa finalità è possibile usufruire di:

- Inalazioni
- Aerosol
- Irrigazioni nasali

- Docce nasali
- Insufflazioni tubo-timpaniche
- Grotta del sale

Si rammenta che l'ipoacusia rinogena non è un disturbo cronico, almeno nelle sue forme iniziali, ed intervenire tempestivamente potrebbe consentire un recupero più veloce del problema uditivo

**Le acque sulfuree salsobromoiodiche**, uniche acque utilizzabili per insufflazioni, inalazioni e docce nasali utilizzate attraverso queste modalità terapeutiche riassicurano la ventilazione della cassa timpanica ripristinando la perdita uditiva, risolvendo e prevenendo l'insorgenza di processi infiammatori a carico dell'orecchio. Già dal primo ciclo i recuperi sono talvolta sorprendenti. Ovviamente, sottoporsi regolarmente a terapia scongiura il ripresentarsi del problema.

In genere, già dal primo ciclo di terapia termale si ha una consistente riduzione dei disturbi e una minore tendenza alle ricadute. È comunque importante sottoporsi a queste cure, variando anche la loro tipologia nel tempo, con una certa regolarità per più anni consecutivi (1-2 cicli l'anno), al fine di stabilizzare e incrementare progressivamente i risultati.